



Settore Tutela ambientale, Promozione del territorio e Sostenibilità

Codice Fiscale – 80000030181

provincia.pavia@pec.provincia.pv.it

Spett.le

AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po-

Corso Garibaldi, n. 75 - Parma

protocollo@cert.agenziapo.it

e p.c

**Regione Lombardia- UO Parchi, Biodiversità
e Sistema delle conoscenze**

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Screening di incidenza sul sito Natura2000 IT2080701 Po da Albaredo Arnaboldi ad Arena Po del progetto: PNRR, M2C4 INVESTIMENTO 3.3 “RINATURAZIONE DELL’AREA DEL PO”-PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA. N. INTERVENTO N.10 - km 273 – L, in Comune di Linarolo, Campospinoso, Albaredo Arnaboldi, Belgioioso e San Cipriano Po (PV).

In riferimento all’istanza trasmessa alla Provincia di Pavia- Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio e Sostenibilità, con nota Prot n. 49630 del 28/08/24, in cui si richiede a questo Settore, quale Ente Gestore del Sito Natura 2000 coinvolto dal progetto ed autorità competente per la Valutazione di Incidenza, espressione di Parere in merito allo Screening di Incidenza del progetto in oggetto, si trasmette in allegato alla presente l’Atto dirigenziale **n. 27/2024** di Valutazione di Incidenza positiva.

Si raccomanda tuttavia di osservare in modo rigoroso, in fase esecutiva, le condizioni d’obbligo proposte e di mettere in atto le seguenti azioni precauzionali.

1. Il materiale derivante dal taglio o estirpazione di specie vegetali alloctone venga tempestivamente allontanato dall’area e smaltito in siti idonei mediante mezzi dotati di sistemi adeguati per evitarne la dispersione nell’ambiente; **si ribadisce l’osservanza rigorosa della condizione d’obbligo n. 27 per la quale è fatto divieto assoluto di attività di abbruciamento degli scarti vegetali di qualsiasi tipologia.**
2. L’eventuale manutenzione dei mezzi d’opera venga condotta al di fuori dei confini della Zona di Protezione Speciale, in un’area dedicata opportunamente predisposta e lontana da aree naturalistiche di pregio.
3. Le operazioni di cantiere vengano condotte nel periodo settembre-febbraio, al di fuori del periodo riproduttivo della maggior parte delle specie di interesse; durante la stagione primaverile/estiva gli interventi di manutenzione delle opere (sfalci - irrigazioni di soccorso – sostituzione fallanze) vengano eseguiti prevedendo modalità e tempistiche compatibili coi delicati cicli riproduttivi di fauna ed avifauna.
4. Poichè le piste di cantiere verranno mantenute per almeno 5 anni al fine di agevolare le opere di manutenzione, si chiede di prevedere che i relativi accessi vengano dotati di sistemi efficaci per limitare l’ingresso al solo personale autorizzato onde evitare abbandono

incontrollato di rifiuti o danneggiamenti agli habitat di interesse.

5. data la presenza di corpi idrici (asta del Fiume Po e lanche), posti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, si ritiene utile che venga predisposto e adottato un piano di sicurezza e di emergenza per il controllo degli effetti negativi dovuti a eventuali sversamenti di inquinanti provenienti dalle attività di cantiere e di manutenzione; in particolare il Piano dovrà prevedere interventi tempestivi a soccorso di fauna (ittica e terrestre) eventualmente coinvolta da fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo.

Si sottolinea inoltre che il Piano di Gestione della Zona di Protezione speciale nei suoi obiettivi specifici si prefigge di:

- salvaguardare e ampliare i boschi planiziali caratteristici dell'area golenale del Fiume Po, in particolare i boschi igrofilo a dominanza di salici, habitat utilizzato in alcuni casi per la nidificazione da parte di colonie di Ardeidi, in generale come habitat per la sosta migratoria da parte dei Passeriformi in migrazione, e per la riproduzione dei Coleotteri corticicoli e xilofagi;
- conservare le formazioni erbacee naturali o semi-naturali, associate alla presenza di numerose specie di invertebrati di interesse per la conservazione e di uccelli Passeriformi elencati nell'allegato I alla Direttiva 79/409/CEE.

Pertanto gli interventi in progetto andranno condotti con modalità, tecniche e tempistiche che non siano in contrasto con tali specifici obiettivi da perseguire per la tutela e conservazione degli habitat di specie.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore
Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione
del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto

Documento firmato digitalmente

U.O. Governance e biodiversità

Paolo Losio 0382597788 paolo.losio@provincia.pv.it

Barbara Bonfoco 0382597725 barbara.bonfoco@provincia.pv.it